

Gazzetta del Sud 6 Febbraio 2015

## **Op. Tnt II ecco chi sono gli arrestati**

Pestati a sangue nel rione Pellaro di Reggio Calabria dinanzi a decine di persone, senza che nessuno intervenisse. Un'aggressione dalla quale i carabinieri del Comando provinciale hanno ricostruito la vicenda del furto di tritolo compiuto ai danni della cosca Franco, che l'aveva prelevato dalle stive della nave 'Laura C.' affondata nell'estate del 1942 da un sommergibile quindici miglia a sud del porto di Reggio Calabria, che stamani ha portato all'operazione Tnt 2 con l'arresto di 8 persone. I particolari sono stati forniti nel corso di una conferenza stampa. Domenico Demetrio Battaglia e Damiano Roberto Berlingieri furono aggrediti da Giuseppe Franco, fratello di Michele, boss dell'omonima cosca, e dall'imprenditore edile Filippo Gironda, appartenente ad una famiglia di costruttori molto noti. "Dopo il pestaggio - ha detto il comandante provinciale dei carabinieri col. Lorenzo Falferi alla presenza del procuratore Federico Cafiero de Raho - gli aggrediti furono trascinati dentro uno dei cantieri di Gironda e sequestrati per lunghe ore".

"La ragione di tale aggressione - ha spiegato De Raho - era legata al ritrovamento in un luogo nella disponibilità di Battaglia di due chili di tritolo: lo stesso, come è stato accertato, di quello affondato con la Laura C... Un esplosivo ancora integro distribuito dalla 'ndrangheta a cosche amiche per commettere attentati a beni e persone. Nonostante l'impegno delle forze di polizia, molte formelle di tritolo sono ancora dentro il relitto e lo Stato sta approntando una serie di misure per rendere inaccessibile per sempre le stive della nave". Secondo gli inquirenti, l'esplosivo detenuto da Battaglia e Bellingeri era servito per porre in essere attentati nella zona sud di Reggio a fini estorsivi. "Stiamo ancora indagando - ha aggiunto Cafiero De Raho - per sapere se il tritolo sia stato sottratto da Battaglia e Berlingieri alla cosca Franco, oppure acquistato e non pagato per il prezzo pattuito".

Nell'operazione Tnt 2 sono stati arrestati Giuseppe Franco; Giuseppe Franco (63), detto "Zio Pino"; Filippo Gironda (39); Stefano Porchi (35); Massimo Murina (35), detenuto e già arrestato nell'operazione Tnt dell'aprile scorso e condannato in primo grado a 8 anni e 4 mesi di reclusione; Giuseppe Zampagnone (39), detto "Peppe", detenuto, arrestato in Tnt e condannato a 10 anni e 4 mesi; Domenico Demetrio Battaglia (51), detenuto, arrestato in Tnt e condannato a 9 anni e 4 mesi. Ai domiciliari è finito Giovanni Ambroggio (42), detto "Marbizza".

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***